



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'ENOGASTRONOMIA,
L'OSPITALITA' ALBERGHIERA, I SERVIZI COMMERCIALI
I.P.S.E.O.A.S.C. "G. DE CAROLIS" DI SPOLETO**

*(deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1° ottobre 2025 (delibera nr. 7)
e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 20 ottobre 2025 (delibera nr. 2))*

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Sommario

PREMESSA	4
TITOLO 1 – PRINCIPI	5
1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA	5
2. BENESSERE DELLA PERSONA	5
3. PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DIDATTICA ORIENTATIVA	5
4. DIRITTO ALLO STUDIO	6
5. LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO	6
6. CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE ESTESA	6
7. ALLEANZA FORMATIVA CON IL TERRITORIO	7
8. LEGALITÀ	7
9. TRASPARENZA	7
TITOLO 2 - ORGANI COLLEGIALI.....	8
1. CONSIGLIO DI CLASSE	8
2. COLLEGIO DEI DOCENTI	9
3. CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA	9
4. COMITATO DI VALUTAZIONE	9
5. ASSEMBLEE STUDENTESCHE	10

6. COMITATO STUDENTESCO	11
7. CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI	11
8. ASSEMBLEE DI COORDINAMENTO DEI GENITORI	12
TITOLO 3 - REGOLE DI FUNZIONAMENTO	13
1 – ORARIO DELLE LEZIONI E INTERVALLO	13
2 - FREQUENZA SCOLASTICA	13
3 – UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI	15
4 - USCITE DALL’AULA- SPOSTAMENTI ALL’INTERNO DELL’ISTITUTO - USCITE SUL TERRITORIO	15
5 - RISPETTO DEGLI ORARI DEGLI UFFICI E DELLE SCADENZE AMMINISTRATIVE	16
6 - CIRCOLAZIONE NEI CORTILI	16
7 - DISPOSIZIONI ANTI-FUMO	17
8 - USO DEL CELLULARE	17
9 - MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE MERENDE E BIBITE E CONSUMO DELLE STESSE	17
10 - ALTRE DISPOSIZIONI PER SEDE SPAGNA	17
11 - GESTIONE DEGLI INFORTUNI/MALORI	17
12 - RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA	18
13 – ACCESSO ALL’ISTITUTO DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI	18
14 - CONCESSIONE A TERZI DEGLI SPAZI DELL’ISTITUTO	18
TITOLO 4 – NORME COMPORTAMENTALI	20
TITOLO 5 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE STUDENTI	22
1. FINALITA’ GENERALI	22
2. SANZIONI	22
3. CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI	23
4. COMPORTAMENTI VIETATI, SANZIONI, ORGANI COMPETENTI	28
5. COMPORTAMENTI COSTITUENTI REATO	36
6. DANNO CIVILE	37
7. RICORSO CONTRO LE SANZIONI	37

8. COMMISSIONE DI GARANZIA INTERNA	37
TITOLO 6 - USCITE SCOLASTICHE	39
1. VALENZA DIDATTICA E FORMATIVA - CRITERI GENERALI	39
2 . TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	39
RINVIO ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI	41
ALLEGATI	42

PREMESSA

Il presente Regolamento, elaborato in conformità alla vigente normativa, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la scuola intende favorire la crescita personale, l'orientamento e, più in generale, la realizzazione del progetto di vita delle Studentesse e degli Studenti, grazie anche alla fondamentale alleanza educativa scuola-Famiglia.

Il Regolamento vige in tutti gli spazi ed in tutte le sedi dell'Istituto nonché per le uscite scolastiche, le attività progettuali, le assemblee di Istituto e quanto comunque organizzato dalla Scuola.

Le disposizioni stabilite dal presente Regolamento saranno oggetto di revisione in conseguenza di modifiche normative.

TITOLO 1 – PRINCIPI

1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'Istituzione scolastica si impegna a rispettare e valorizzare le specificità delle Studentesse e degli Studenti in tutti gli aspetti della loro identità personale, culturale, religiosa e etnica.

La scuola-comunità pone al centro del suo progetto educativo le Studentesse e gli Studenti, il loro benessere psicofisico, le loro esigenze di crescita personale e di apprendimento e orienta le proprie attività partendo dai loro bisogni.

L'Istituzione scolastica considera lo Studente soggetto attivo del proprio percorso formativo, si impegna a garantire a ciascuno pari dignità e diritti, nonché a valorizzare i talenti individuali e a sostenere ciascuno nella costruzione del proprio "progetto di vita", orientando le Studentesse e gli Studenti nelle scelte scolastiche e lavorative e supportandoli nel proprio percorso di sviluppo personale.

2. BENESSERE DELLA PERSONA

L'Istituzione scolastica si impegna a creare un ambiente accogliente e rispettoso nei confronti di tutti, monitorando anche le situazioni di disagio personale o sociale.

Realizza percorsi volti al benessere fisico, mentale ed emotivo e alla tutela della salute degli Studenti e delle altre componenti della comunità scolastica.

Promuove relazioni positive e senso di appartenenza; garantisce un clima di collaborazione ed inclusione, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per gli Studenti dell'Istituto.

3. PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DIDATTICA ORIENTATIVA

L'Istituzione scolastica adotta un approccio educativo fondato su una didattica personalizzata in ottica orientativa, atta a favorire la capacità degli Studenti e delle Studentesse di operare autonome scelte personali, formative e professionali.

La scuola struttura una didattica personalizzata, per garantire il successo formativo di ogni alunno nel rispetto delle differenze individuali, degli stili di apprendimento, dei ritmi evolutivi e delle potenzialità di ciascuno. Sostiene l'autostima, la motivazione e l'impegno, facendo emergere i talenti e le attitudini degli Studenti e delle Studentesse e favorendo il superamento di eventuali difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Grazie alla didattica in ottica orientativa, gli Studenti possono sviluppare una migliore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, inclinazioni e aspirazioni, al fine di poter compiere scelte formative e professionali autonome e consapevoli. Con la didattica orientativa, infatti, la scuola mette al centro lo sviluppo delle competenze trasversali e del collegamento dei saperi scolastici con il mondo reale e le esigenze del contesto sociale, economico e culturale.

4. DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituto garantisce a tutte le Studentesse e Studenti il diritto allo studio, contribuendo a rimuovere le barriere di carattere personale, socio-economico e culturale che ne ostacolano l'effettiva attuazione, nel pieno rispetto dei principi costituzionali e in collaborazione con i servizi del territorio.

Il diritto allo studio nell'Istituto "G. De Carolis" non si limita all'acquisizione dei saperi, ma si concretizza nella realizzazione della crescita personale delle Studentesse e degli Studenti, nel diritto all'inclusione nel contesto scolastico e sociale, nell'acquisizione di una preparazione professionale proiettata verso il mondo del lavoro, oltre che al proseguimento degli studi.

La scuola adotta percorsi didattico-educativi personalizzati con la finalità di garantire il successo formativo di ciascuno, mettendo in atto adeguate azioni di supporto per tutte le situazioni di fragilità personali e/o sociali, e interventi mirati alla valorizzazione dei talenti e delle eccellenze.

L'Istituto adotta strategie preventive e proattive contro la dispersione e l'abbandono scolastico.

Promuove, inoltre, l'accesso e la permanenza nel sistema scolastico di Studenti che si trovano in condizioni particolari (ospedalizzazione, detenzione, ecc.).

5. LIBERTA' DI INSEGNAMENTO

L'Istituto garantisce la libertà di insegnamento di ogni Docente, come espressione dell'autonomia professionale e didattica, nel rispetto dei principi costituzionali, della normativa scolastica, del vigente CCNL, del presente Regolamento, del PTOF, del Curricolo d'Istituto.

La libertà di insegnamento viene esercitata nel quadro della corresponsabilità educativa tra scuola, Studenti e Famiglie, adottando metodologie didattiche innovative ed inclusive e scegliendo gli strumenti e i percorsi didattici più idonei a favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari e professionali.

Tale libertà si accompagna al dovere di garantire qualità, equità, trasparenza e continuità nei processi educativi, con particolare attenzione al rispetto dei diritti e dei bisogni delle Studentesse e degli Studenti.

6. CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPAZIONE ESTESA

L'Istituto promuove l'educazione ai valori della cittadinanza attiva e della partecipazione estesa.

Tutti membri della comunità scolastica, Docenti, Studenti, Personale direttivo ed A.T.A., Famiglie, sono chiamati a contribuire alla costruzione di un ambiente partecipativo, collaborativo e inclusivo, valorizzando il dialogo, l'ascolto e il confronto.

La cittadinanza attiva, esercitata nel rispetto dei principi costituzionali, della legalità, della democrazia e della convivenza civile, costituisce valore cardine della formazione personale e professionale degli Studenti.

Gli Studenti hanno diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola attraverso la rappresentanza negli organi collegiali, le Assemblee di classe e d'Istituto, la proposta

e la realizzazione di iniziative scolastiche, culturali e sociali, anche in collaborazione con enti pubblici e privati del territorio.

L'Istituto mette a disposizione strumenti e spazi adeguati alla partecipazione attiva.

7. ALLEANZA FORMATIVA CON IL TERRITORIO

L'Istituzione scolastica riconosce il valore strategico della collaborazione con il territorio e della proiezione europea ed internazionale come essenziali per la formazione integrale degli Studenti.

L'Istituto attiva reti e accordi con scuole, istituzioni, enti pubblici e privati locali, nazionali e internazionali.

Le alleanze territoriali e internazionali consentono di ampliare l'offerta formativa e la crescita personale degli Studenti, rafforzare le competenze trasversali, favorire l'integrazione tra scuola, territorio e mondo del lavoro, formare cittadini responsabili, attivi e aperti al confronto nella società.

8. LEGALITÀ

L'Istituzione scolastica, nell'esercizio delle proprie funzioni, nell'emanazione degli atti e nell'azione quotidiana, si conforma alle leggi, ai regolamenti vigenti e alle norme pattizie. Analogo comportamento è richiesto a tutte le componenti della comunità scolastica.

9. TRASPARENZA

L'Istituzione scolastica si impegna a rendere accessibili e pubblici dati, documenti e informazioni riguardanti la sua organizzazione e le attività, nel rispetto delle norme sulla privacy, al fine di favorire l'informazione e il controllo anche da parte di Studenti e Famiglie.

In particolare, la scuola garantisce trasparenza nella presentazione dell'offerta formativa, dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento, nelle comunicazioni e nelle valutazioni del profitto e del comportamento. Le valutazioni e tutti gli atti amministrativi dell'Istituzione scolastica, specialmente quelli che hanno un impatto diretto sui diritti o sugli interessi dei destinatari, sono adeguatamente motivati. La motivazione, chiara, concisa e congrua, farà riferimento ai fatti specifici del caso e alle norme di legge o del Regolamento d'Istituto che sono state applicate.

L'informatizzazione scolastica, anche tramite il registro elettronico, migliora la trasparenza rendendo le attività didattiche e amministrative accessibili in tempo reale a Studenti, Genitori, personale docente e non docente e Dirigenti.

TITOLO 2 - ORGANI COLLEGIALI

Sono organi collegiali il Consiglio di Classe, il Collegio dei Docenti, il Consiglio d'Istituto, la Giunta esecutiva, il Comitato per la valutazione dei Docenti, le Assemblee Studentesche di Classe e d'Istituto, il Comitato Studentesco, la Consulta Provinciale degli Studenti e le Assemblee dei Genitori.

Compete agli organi collegiali un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nell'amministrazione della vita scolastica, secondo i principi dell'autonomia degli istituti d'istruzione e della partecipazione democratica alla gestione della scuola di tutte le componenti che vi operano.

1. CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è composto da tutti i Docenti della classe, compresi i Docenti di sostegno e gli insegnanti tecnico-pratici, anche in compresenza, da due Studenti e due Genitori e resta in carica per un anno scolastico. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o, su sua delega, dal Coordinatore di Classe. Il Coordinatore di Classe, unitamente ad altro Docente, con funzione di Segretario, viene nominato dal Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico e per tutto l'anno in corso.

I Consigli di Classe sono convocati secondo il Piano annuale delle attività e quando il Dirigente Scolastico lo ritenga necessario mediante apposite Circolari in cui devono essere indicate la data, la modalità (in presenza o on-line) l'orario di inizio e fine seduta, il relativo ordine del giorno e la composizione ("aperta", ovvero estesa ai rappresentanti degli alunni e dei genitori, e/o "chiusa", ovvero con la sola presenza dei Docenti, e/o in veste di G.L.O. – Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, ai fini della redazione e verifica del PEI).

Il Consiglio di Classe ha il compito di:

- formulare proposte al Collegio dei Docenti sulle azioni educative e didattiche, con particolare riguardo all'adozione dei libri di testo;
- programmare e pianificare l'azione educativa e didattica in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto;
- esaminare le situazioni relazionali, comportamentali e di profitto e progettare interventi didattici ed educativi personalizzati, prevedendo anche strategie di recupero, di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- effettuare la valutazione periodica e finale degli Studenti;
- deliberare riguardo ai provvedimenti disciplinari di competenza.

Il Consiglio di Classe per gli scrutini intermedi e finali o, quando il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità per particolari motivi didattici, educativi e disciplinari, è convocato con la sola presenza dei Docenti.

In casi particolari, quando il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, il Consiglio di Classe può essere aperto alla partecipazione di tutti gli Studenti e Genitori della classe.

2. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti i Docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Esso si insedia all'inizio dell'anno scolastico e si riunisce secondo quanto stabilito nel Piano annuale delle attività e comunque ogniqualvolta il Dirigente ne ravvisi la necessità, oppure quando un terzo dei componenti ne facciano richiesta.

Le competenze del Collegio Docenti sono enunciate all'art. 7 comma 2 del D. L.vo del 16 aprile 1994, n. 297 e successive integrazioni.

Esso ha poteri deliberanti in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura la programmazione dell'azione educativa e didattica attraverso l'elaborazione del PTOF, delibera il piano annuale delle attività, interagisce con il Consiglio di Istituto, con i Consigli di Classe e con gli altri organi.

3. CONSIGLIO DI ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Il Consiglio d'Istituto è costituito dal Dirigente Scolastico e dai rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica, Docenti, personale A.T.A., Studenti e Genitori, ai sensi dell'art. 8 D. L.vo 297/1994.

Dura in carica tre anni scolastici, salvo che per la componente Studenti, che viene rinnovata ogni anno.

Si occupa principalmente dell'approvazione del P.T.O.F. e della deliberazione del bilancio e del conto consuntivo; stabilisce criteri generali per l'organizzazione delle attività scolastiche, l'uso delle risorse e la gestione degli spazi; delibera su attività extra-curricolari, progetti e viaggi d'istruzione.

La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente Scolastico, dal D.S.G.A. – Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da due rappresentanti dei Docenti, da uno del personale A.T.A., uno dei Genitori e uno degli Studenti, eletti dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti.

Dura in carica tre anni, predispone i documenti contabili, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio, può proporre iniziative, progetti, regolamenti interni.

4. COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre Docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio d'Istituto;
- b) un rappresentante degli Studenti e un rappresentante dei Genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra Docenti, Dirigenti scolastici e Dirigenti tecnici.

Il Comitato si occupa principalmente di individuare i criteri per la valorizzazione dei Docenti, di esprimere parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo e sui Docenti che abbiano avuto provvedimenti disciplinari, su richiesta del Dirigente Scolastico.

5. ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli Studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.

5.1 - ASSEMBLEA DI CLASSE

L'assemblea di classe è costituita da tutti gli Studenti della classe e può essere richiesta dai rappresentanti di classe.

Gli Studenti di ciascuna classe eleggono, durante la prima assemblea, due rappresentanti scelti tra gli Studenti che compongono la classe.

Gli Studenti hanno diritto a due ore di assemblea autogestita ogni mese. Essa si tiene in orario curricolare e non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

La richiesta, con l'indicazione chiara dell'ordine del giorno, deve essere inoltrata almeno due giorni prima al Dirigente Scolastico e deve essere accompagnata dalla firma dell'insegnante che cede l'ora.

Non è consentito lo svolgimento dell'assemblea negli ultimi trenta giorni di lezione.

I lavori delle assemblee di classe devono essere verbalizzati e firmati dai rappresentanti e dal segretario, se nominato. I rappresentanti sono tenuti a consegnare il verbale all'Ufficio Protocollo per l'archiviazione. Il Docente in orario, tenuto alla sorveglianza, rimarrà nei pressi della porta, aperta, dentro l'aula o fuori dall'aula.

5.2 - ASSEMBLEA D'ISTITUTO

L'assemblea è costituita da tutti gli Studenti della scuola e può essere richiesta dai rappresentanti d'Istituto.

Gli Studenti di tutte le classi eleggono ogni anno, nella data stabilita dal Ministero della Istruzione, i rappresentanti d'Istituto, nel numero determinato dalle norme, tra gli Studenti che si saranno candidati in apposite liste.

Gli Studenti possono usufruire di una assemblea d'Istituto al mese, nel limite delle ore di lezione di una giornata.

L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato Studentesco di Istituto o su richiesta del 10% degli Studenti.

La richiesta, con la data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea, deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno dieci giorni prima.

L'assemblea nomina un segretario che ha il compito di verbalizzare i lavori. Il verbale andrà consegnato all'Ufficio Protocollo per l'archiviazione. I verbali sono pubblici.

A richiesta degli Studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Nel giorno di assemblea di Istituto non è permesso rimanere in aula, è obbligatorio partecipare alla assemblea.

Non possono aver luogo assemblee negli ultimi trenta giorni di lezione.

Il Comitato Studentesco, ove costituito, ovvero il Presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.

Per supportare gli aspetti organizzativi dell'assemblea, gli Studenti rappresentanti potranno individuare uno Staff ad hoc composto da Studenti/Studentesse i cui nominativi dovranno essere preventivamente comunicati al Dirigente Scolastico.

I rappresentanti degli Studenti nel Comitato Studentesco sono responsabili del regolare svolgimento della assemblea.

Il Dirigente Scolastico, anche tramite suo delegato, può dichiarare conclusa l'Assemblea e far, quindi, riprendere il normale orario scolastico per violazioni del regolamento o per constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

6. COMITATO STUDENTESCO

I rappresentanti degli Studenti nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato Studentesco d'Istituto.

Il Comitato Studentesco può esprimere pareri o formulare proposte, direttamente al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto, sulla organizzazione della vita scolastica.

È composto dai rappresentanti degli Studenti nei Consigli di Classe, in Consiglio d'Istituto e nella Consulta Provinciale.

Si riunisce di norma una volta al mese su richiesta dei rappresentanti d'Istituto o di almeno un terzo degli Studenti, ovvero su convocazione diretta del Dirigente Scolastico. Nomina un proprio presidente e un segretario verbalizzante.

7. CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

La Consulta Provinciale degli Studenti è un organismo istituzionale su base provinciale, composta da due Studenti per ogni Istituto secondario superiore della provincia, eletti direttamente dai loro compagni di scuola. Funzione prioritaria di tale organismo è assicurare il più ampio confronto fra gli Studenti di tutte le scuole superiori, promuovere i diritti degli Studenti ed esprimere le loro esigenze, facendo da ponte tra questi ultimi e le istituzioni scolastiche.

8. ASSEMBLEE DI COORDINAMENTO DEI GENITORI

Le assemblee dei Genitori possono essere di classe o di Istituto.

Le assemblee si svolgono fuori dell'orario delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti possono essere invitati a partecipare, con diritto di parola.

8.1 - ASSEMBLEA DI CLASSE

E' costituita dai Genitori di tutti gli Studenti della classe. Si riunisce per discutere problemi educativi o didattici specifici della classe e formulare proposte.

All'interno dell'Assemblea i Genitori eleggono ogni anno due rappresentanti, che parteciperanno ai Consigli di classe aperti.

L'assemblea è convocata su richiesta dei Genitori eletti nei Consigli di classe, che sono tenuti ad informare preventivamente il Dirigente Scolastico sugli argomenti da trattare e possono chiedere anche l'uso dei locali scolastici.

8.2 - ASSEMBLEA D'ISTITUTO

E' costituita dai Genitori di tutti gli Studenti dell'Istituto. Si riunisce per discutere problemi educativi o didattici e formulare proposte.

L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei Genitori, oppure qualora la richiedano cento Genitori negli istituti con popolazione scolastica fino a cinquecento alunni, duecento negli istituti con popolazione scolastica fino a mille alunni, trecento negli altri.

Il Dirigente Scolastico autorizza la convocazione e ne dà comunicazione.

TITOLO 3 - REGOLE DI FUNZIONAMENTO

1 – ORARIO DELLE LEZIONI E INTERVALLO

L'orario delle lezioni viene predisposto annualmente da un'apposita Commissione in base a ragioni di opportunità didattica indicate dal P.T.O.F..

Gli Studenti sono tenuti ad entrare in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al termine delle lezioni giornaliere gli Studenti saranno accompagnati fino all'uscita dall'Istituto dai Docenti dell'ultima ora, che dovranno vigilare sul deflusso e sull'uscita degli Studenti.

Per motivi di ordine e sicurezza, non è consentito creare assembramenti lungo le vie di accesso all'Istituto, nei cortili, lungo le scale, negli spazi comuni, nelle aule.

Durante l'intervallo, la vigilanza, negli spazi interni ed esterni dell'Istituto, sarà assicurata dai Docenti dell'ora immediatamente precedente l'intervallo nonché da Personale appositamente incaricato; la ricreazione potrà svolgersi negli spazi interni o negli spazi esterni, tranne nel caso di condizioni meteorologiche avverse; gli Studenti/le Studentesse sono tenuti a vivere il momento della ricreazione nel massimo senso di responsabilità e a seguire attentamente le indicazioni, gli inviti e le prescrizioni di Docenti e Personale ATA, sia specificamente incaricato della vigilanza, sia in generale.

In particolare è vietato agli Studenti recarsi ai servizi igienici immediatamente dopo il suono della campanella, attardarsi nei corridoi o vicino ai distributori automatici facendo colazione fuori tempo massimo.

E' vietato introdurre in aula recipienti con bevande o colazioni da consumare impropriamente mentre è ripresa la lezione. E' obbligatorio utilizzare gli appositi contenitori dei rifiuti e osservare le regole della raccolta differenziata, salvaguardando la pulizia e il decoro degli ambienti scolastici.

2 - FREQUENZA SCOLASTICA

2.1 - ASSENZE

La frequenza è obbligatoria.

Ogni assenza deve essere giustificata, entro il giorno successivo, sull'apposito libretto personale digitale raggiungibile tramite Registro Elettronico, con apposita password, dai Genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, se l'alunno è minorenni, dall'alunno stesso, qualora maggiorenne.

Il Docente, se riscontra irregolarità, dovrà astenersi dalla giustificazione per incaricare il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

L'Istituto procederà ad informare i Genitori, se lo Studente/ la Studentessa, anche maggiorenne, fa registrare un notevole numero di assenze e/o ritardi.

2.2 - INGRESSI IN RITARDO, USCITE ANTICIPATE: CONCESSIONE e GIUSTIFICAZIONI

Il ritardo entro 10' è segnalato a Registro come "ritardo breve" ed è il Docente che ammette in classe.

In caso di ritardo oltre 10', lo Studente deve passare in Vicepresidenza per l'ammissione, ed entrerà alla II ora; tale ritardo dovrà essere giustificato al massimo entro il giorno successivo.

Il Docente, se riscontra irregolarità, dovrà astenersi dalla giustificazione per incaricare il Dirigente Scolastico o un suo delegato.

Le richieste permanenti di ingresso posticipato ed uscita anticipata, valide per tutto l'anno scolastico, potranno essere accolte solo se necessitate dalla reale assenza di mezzi di trasporto pubblici in orari congrui; le richieste andranno presentate dal Genitore tramite Registro Elettronico, se l'alunno è minorenne, o dallo Studente stesso se maggiorenne, indicando chiaramente il luogo di partenza, entro il 30 settembre.

Le richieste di uscita anticipata, salvo imprevedibile emergenza, vanno inviate il giorno precedente, entro le ore 12,00, in Vicepresidenza (vicepresidenza@alberghierospoleto.it; succursale@alberghierospoleto.it); debbono comunque essere approvate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. Se l'Alunno è minorenne, la richiesta deve essere accompagnata da una fotocopia del documento di identità del Genitore firmatario; le uscite anticipate sono possibili, in qualsiasi momento, in presenza del Genitore che preleva il figlio.

In caso di malore, lo Studente potrà uscire solo se accompagnato dal Genitore, o attivando le procedure di emergenza sanitaria previste nell'ambito del presente regolamento.

2.3 - ALUNNI OSPITI DEL CONVITTO ANNESSO. ASSENZE, INGRESSI IN RITARDO, USCITE ANTICIPATE: CONCESSIONE e GIUSTIFICAZIONI

Dopo il pernottamento in Convitto l'assenza o il ritardo sarà giustificato esclusivamente dagli Educatori in servizio nel caso in cui l'assenza sia motivata da specifica ragione conosciuta e attestata dall'Educatore/Educatrice in servizio; non sarà giustificato il ritardo dovuto a comportamento dello Studente Convittore/Studentessa Convittrice. In caso di reiterazione del ritardo sono previste sanzioni, come da Regolamento del Convitto.

L'assenza o il ritardo che si verifichi prima del pernottamento in convitto, ad esempio quando lo Studente Convittore/Studentessa Convittrice proviene da casa, saranno giustificati dalla Famiglia tramite libretto elettronico.

Le richieste di uscita anticipata per gli Alunni del Convitto annesso, va inviata dai Genitori per e-mail esclusivamente a convitto@alberghierospoleto.it sempre entro le ore 12 del giorno precedente; se l'Alunno è minorenne, la richiesta deve essere accompagnata da una fotocopia del documento di

identità del Genitore firmatario e debbono comunque essere approvate dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.

Le uscite anticipate sono possibili, in qualsiasi momento, in presenza del Genitore che preleva il figlio.

In caso di malore, lo Studente potrà uscire solo se accompagnato dal personale del Convitto appositamente incaricato, o attivando le procedure di emergenza sanitaria previste nell'ambito del presente regolamento.

3 – UTILIZZO DEGLI SPAZI SCOLASTICI

Gli Alunni, nel rispetto del senso di civiltà e delle normative in materia di salute e sicurezza, devono aver cura degli spazi scolastici, degli arredi, delle attrezzature, che vanno sempre utilizzati in modo corretto e appropriato.

3.1 – USO DELL'ASCENSORE

L'uso dell'ascensore è proibito agli Studenti, fatte salve le eccezioni che saranno autorizzate, per motivi particolari e fondati, dal Dirigente, dall'ufficio di Vicepresidenza o dai Docenti.

Possono altresì essere autorizzati gli alunni che durante le attività laboratoriali hanno necessità di movimentare attrezzature per le esercitazioni in corso.

3.2 – ACCESSO AI LABORATORI, ALLA PALESTRA E ALL'AULA DOCENTI

Gli Studenti possono entrare nei laboratori, nella palestra e in Aula Insegnanti solo se accompagnati da un Docente, da un collaboratore scolastico o da un assistente tecnico.

Gli Studenti e le Studentesse possono accedere ai laboratori solo se indossano correttamente l'apposita divisa, nel rispetto delle norme di salute, sicurezza, HACCP, ed in ogni caso nel rispetto delle basilari regole d'igiene, cura della persona e del decoro professionale.

Non è consentito accedere alla palestra con scarpe sporche o abbigliamento non consono e adeguato; pertanto è necessario che gli alunni portino con sé quantomeno delle scarpe di ricambio.

4 - USCITE DALL'AULA- SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO - USCITE SUL TERRITORIO

Per garantire un ordinato e proficuo svolgimento delle attività didattiche, durante le ore di lezione è consentita l'uscita dalla classe di un solo Studente/Studentessa alla volta, per motivi importanti, previo permesso del Docente; in ogni caso lo Studente non potrà rimanere fuori aula oltre i tre minuti.

Non è consentita l'uscita dall'aula nella prima ora dopo l'entrata e nella prima ora dopo la ricreazione.

E' vietata l'uscita dalla classe in più di una persona; è vietata l'uscita dalla classe o dall'Istituto senza permesso; è vietata l'uscita dall'aula nel cambio di ora.

Per nessun motivo, neppure di carattere disciplinare, l'alunno potrà essere allontanato dall'aula o dai laboratori.

In caso di spostamento delle classi tra aule, laboratori, Palestra, o nel caso di uscite sul territorio, gli Studenti/le Studentesse saranno sempre accompagnati da almeno un Docente. In proposito, si ricordano le responsabilità civili e penali, oltre che strettamente disciplinari, connesse al dovere di vigilanza dei Docenti e, reciprocamente, il dovere degli Studenti/delle Studentesse di attenersi alle disposizioni impartite dai Docenti.

È fatto divieto agli insegnanti di recarsi in cortile con le proprie classi durante l'orario delle lezioni e di attendere il termine delle lezioni in luoghi diversi da aule o laboratori (ad esempio, nei corridoi o sulle scale).

Le uscite sul territorio, le visite didattiche, i viaggi d'istruzione, le attività progettuali pomeridiane, gli stages, la Formazione scuola-lavoro, le mobilità Erasmus+ e tutto quanto organizzato dalla scuola, costituiscono attività didattiche a tutti gli effetti, per le quali valgono tutte le disposizioni regolamentari.

5 - RISPETTO DEGLI ORARI DEGLI UFFICI E DELLE SCADENZE AMMINISTRATIVE

5.1 – RISPETTO DEGLI ORARI DEGLI UFFICI

E' consentito agli alunni di accedere alla Segreteria Didattica esclusivamente nell'orario di ricevimento loro riservato: dalle ore 8:00 alle ore 8:30, durante l'intervallo di ricreazione o al termine delle lezioni, ed, in ogni caso, dietro specifica autorizzazione del Docente, da concedersi solo per giustificati motivi.

5.2 – RISPETTO DELLE SCADENZE AMMINISTRATIVE

Gli Studenti sono tenuti al puntuale rispetto delle scadenze amministrative che regolano la vita della scuola. Ad esempio, sono tenuti alla presentazione, entro i termini stabiliti, delle domande di partecipazione agli esami, di iscrizione agli anni successivi, dell'autorizzazione dei Genitori per partecipare a viaggi d'istruzione, uscite, esercitazioni speciali, manifestazioni e attività similari, nonché alla consegna delle ricevute di pagamento.

6 - CIRCOLAZIONE NEI CORTILI

L'accesso e la circolazione con motoveicoli, all'interno del cortile della sede centrale di San Paolo, è consentita esclusivamente al Personale della scuola secondo gli orari previsti, ai Genitori di alunni disabili e/o figure professionali di supporto, ai fornitori, ai mezzi di soccorso e agli operatori incaricati della manutenzione degli edifici scolastici.

In ogni caso, i mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza.

I parcheggi delle autovetture negli spazi di pertinenza della scuola sono riservati agli insegnanti e al personale A.T.A..

Per l'accesso e il transito nel cortile della sede Succursale Spagna gli Studenti ed il Personale sono tenuti al rispetto del regolamento dell'Istituto Tecnico "Spagna".

7 - DISPOSIZIONI ANTI-FUMO

Per chiunque acceda agli spazi interni e alle pertinenze dell'Istituto è rigorosamente vietato fumare. Il divieto si estende anche alle sigarette elettroniche.

Eventuali trasgressioni saranno sanzionate a norma di Legge e secondo le disposizioni del presente Regolamento d'Istituto.

8 - USO DEL CELLULARE

Durante tutto l'orario scolastico, ovvero dall'ingresso a scuola e fino all'uscita, compresa la ricreazione, e in tutti gli spazi interni e pertinenze dell'Istituto vige il divieto per gli Studenti dell'uso del cellulare.

Per le relative disposizioni si rinvia allo specifico Regolamento, [Allegato n. 1.](#)

9 - MODALITÀ DI ACQUISTO DELLE MERENDE E BIBITE E CONSUMO DELLE STESSE

All'inizio della prima ora di lezione ogni classe compilerà la lista delle merende; un rappresentante degli Alunni raccoglierà i soldi e provvederà all'acquisto.

Poco prima della ricreazione, un Alunno per classe potrà scendere al piano terra per ritirare la busta con quanto richiesto alla ditta fornitrice, non essendo pertanto consentite uscite individuali per l'acquisto della merenda.

In entrambe le sedi l'accesso ai distributori automatici è consentito durante la ricreazione. Le bevande distribuite nei bicchieri devono essere consumate sul posto. Non è consentito consumare in classe merende e bibite durante le lezioni, fatta eccezione per il consumo di acqua.

10 - ALTRE DISPOSIZIONI PER SEDE SPAGNA

Si ricorda agli Alunni che è severamente vietato transitare attraverso lo scalone centrale dell'Istituto Spagna sia in ingresso che in uscita.

L'acquisto delle merende potrà avvenire esclusivamente presso il rivenditore convenzionato, pertanto è rigorosamente vietato recarsi al bar dell'Istituto Spagna: i trasgressori saranno passibili di sanzione disciplinare.

11 - GESTIONE DEGLI INFORTUNI/MALORI

Gli Studenti sono tenuti a dare tempestiva segnalazione dei casi di infortunio occorsi a scuola o durante le attività didattiche. Disposizioni analoghe valgono in caso di insorgenza di malori.

Chi rimane vittima di infortunio o malore lo deve immediatamente segnalare o farlo segnalare al personale ausiliario, che ne darà notizia al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci.

Il Docente in orario dovrà prestare assistenza all'infortunato o malato, ma astenendosi da trattamenti specifici. Dovrà far avvisare i familiari per qualsiasi decisione in merito.

Nei casi in cui occorra un intervento medico urgente e i familiari siano comunque irreperibili, occorre far riferimento alla struttura di Pronto Soccorso del S.S.N..

In caso di infortunio, effettuato il soccorso, il Docente in orario dovrà accertare la dinamica dell'incidente e stilare una relazione da consegnare in Segreteria all'attenzione del Dirigente Scolastico.

12 - RAPPORTI SCUOLA / FAMIGLIA

Le comunicazioni istituzionali tra scuola e Famiglia avvengono preferibilmente tramite Registro Elettronico, fonogrammi, e-mail istituzionali ed il sito dell'Istituto.

Attraverso il registro digitale i Genitori prendono tempestiva visione delle principali informazioni relative all'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio, quali ad es. orario, presenze, valutazioni singole, periodiche e finali, agenda dei compiti assegnati, annotazioni, note disciplinari. Consultano circolari, materiali didattici pubblicati e possono prenotare i colloqui mattutini e pomeridiani con i Docenti.

La scuola stabilisce con apposita circolare il calendario dei colloqui individuali con i singoli Docenti in orario mattutino e quello dei colloqui generali periodici in orario pomeridiano, che si tengono due volte l'anno.

Per particolari esigenze i Genitori possono richiedere colloqui ai Docenti, contattando l'Istituto.

I Genitori sono chiamati a partecipare alle scelte scolastiche attraverso le proprie rappresentanze negli organi collegiali.

Tutte le informazioni condivise tra scuola e Famiglia sono trattate nel rispetto delle norme sulla privacy.

13 – ACCESSO ALL'ISTITUTO DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI

I soggetti esterni che abbiano necessità di accedere all'Istituto sono tenuti a registrare la propria presenza nell'apposito "Registro degli ingressi degli esterni".

Il Registro sarà posto:

a) ai due ingressi dell'Istituto, nei pressi delle postazioni del Personale di portineria (sede principale);
b) presso la postazione dei Collaboratori Scolastici - sede succursale "Spagna" e sede succursale Roccaporena;

c) presso la postazione dei Collaboratori Scolastici del Convitto.

La compilazione del Registro degli accessi, in ingresso e in uscita, è demandata al singolo interessato, che segnerà nome, cognome, ecc. e firmerà in ingresso e in uscita.

Eventuali appuntamenti, incontri o altro che comportino l'ingresso in Istituto di soggetti esterni diversi dai componenti della comunità scolastica dovranno essere richiesti al Dirigente Scolastico, che eventualmente ne potrà autorizzare l'accesso.

14 - CONCESSIONE A TERZI DEGLI SPAZI DELL'ISTITUTO

14.1 - FINALITA'

I locali scolastici possono essere concessi in uso temporaneo a soggetti terzi al fine di favorire iniziative culturali, educative, sportive e sociali coerenti con la missione educativa della scuola e in ogni caso nel rispetto delle norme vigenti in materia e delle specifiche Delibere degli Organi scolastici competenti.

14.2 - CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'assegnazione è subordinata alla coerenza con i valori educativi della scuola, alla disponibilità degli spazi, alla valutazione del Dirigente Scolastico e/o del Consiglio d'Istituto.

14.3 - CONTRIBUTO

L'Istituzione Scolastica, considerato il tipo di richiesta, potrà richiedere un contributo a fronte della concessione dell'utilizzo dei locali scolastici.

14.4 - RESPONSABILITA' E DIVIETI

Il soggetto concessionario è responsabile della sorveglianza e sicurezza dei partecipanti; risponde di eventuali danni a persone o cose; deve stipulare, ove richiesto, una polizza assicurativa per responsabilità civile.

Non sono ammesse attività di natura politica o partitica, a scopo di lucro, contrarie ai principi della scuola pubblica.

La scuola si riserva il diritto di revocare in qualsiasi momento la concessione per motivi organizzativi, disciplinari o in caso di inadempimento del Concessionario.

Per la disciplina di dettaglio si rinvia all'[Allegato n. 2](#) al presente Regolamento.

TITOLO 4 – NORME COMPORTAMENTALI

L'Istituto "G. De Carolis" si configura come una comunità educativa e professionale in cui Studenti, Docenti, personale scolastico e Famiglie condividono responsabilità, diritti e doveri agiti in funzione della formazione culturale, etica e professionale delle Studentesse e degli Studenti.

Ciascun membro della comunità scolastica si impegna, a tal fine, a rispettare le norme di legge, le norme pattizie e del presente Regolamento anche in adesione al Patto educativo di corresponsabilità che va sottoscritto annualmente.

Pertanto, per i doveri che spettano ai Docenti, al personale A.T.A., al Dirigente, agli Studenti e ai Genitori si rinvia al Patto educativo di corresponsabilità, [Allegato n. 3](#) al presente Regolamento.

4.1 – COMPORTAMENTI RICHIESTI AGLI STUDENTI

Gli Studenti e le Studentesse, in quanto soggetti attivi della comunità scolastica e centro dell'azione educativa, sperimentano nella scuola l'esercizio dei propri diritti, il rispetto dei diritti altrui e delle regole, come cardini essenziali per la crescita personale, professionale e civica.

Gli Studenti sono chiamati a:

- rispettare le identità di ogni persona con le sue specificità fisiche, psichiche e culturali;
- avere rispetto dei compagni, di tutti coloro che operano nella scuola e del ruolo che ciascuno ricopre;
- utilizzare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti fisici e virtuali;
- adottare i comportamenti previsti dalle fonti normative e pattizie in materia di salute, della sicurezza e della privacy;
- aver cura degli ambienti scolastici e mantenerli puliti, utilizzando anche gli appositi contenitori della raccolta differenziata;
- aver cura delle attrezzature scolastiche e di tutti i beni pubblici e privati;
- utilizzare gli spazi scolastici seguendo le norme dei regolamenti vigenti;
- frequentare regolarmente, essere puntuali e assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- portare con sé l'occorrente necessario per lo svolgimento del lavoro in aula, nei laboratori e in palestra;
- partecipare in modo attivo, funzionale e costruttivo al lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- rispettare i divieti di fumo e di uso del cellulare;
- usare in modo corretto e appropriato i devices consentiti;
- curare la pulizia e l'igiene personale;
- adottare un abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- rispettare, in ogni caso, anche le specifiche regole sulla cura della pulizia, dell'igiene personale e dell'abbigliamento emesse dai laboratori professionali. In particolare, anche in

considerazione del profilo professionale che il percorso scolastico contribuisce a definire, non sono permessi abiti sporchi o con vistosi tagli o lacerazioni che lascino scoperte parti del corpo. Inoltre, a titolo di esempio, non sono permessi: pantaloni corti, minigonne, canottiere, ciabatte, magliette troppo corte e simili. Non sono ammesse colorazioni di capelli particolarmente eccentriche. I ragazzi dovranno e tenere i capelli corti, ordinati e ben curati. Le ragazze un trucco non eccessivo.

- accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui vengano comminate sanzioni;
- rispettare, in ogni caso, la normativa vigente, le Circolari del Dirigente Scolastico e il presente Regolamento, compresi gli allegati, per quanto attiene ai comportamenti richiesti e a quelli vietati.

TITOLO 5 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE STUDENTI

1. FINALITA' GENERALI

Il Regolamento disciplinare rappresenta uno strumento fondamentale per educare al rispetto delle regole, condizione essenziale per la crescita personale e scolastica, per la civile convivenza, per la responsabilità personale e collettiva e per il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Nel presente Regolamento disciplinare vengono pertanto individuati i comportamenti vietati, le sanzioni applicabili e gli organi competenti per la relativa irrogazione, in applicazione delle norme statali e scolastiche vigenti.

2. SANZIONI

2.1 - FINALITA'

Le sanzioni disciplinari sono personali e devono avere finalità educativa e rieducativa, mai meramente punitiva e sono commisurate alla gravità dell'infrazione, alla reiterazione del comportamento e alla maturità dello Studente e della Studentessa.

Incidono sulla valutazione del comportamento, concorrono alla valutazione complessiva dello Studente, ed anche alla determinazione del credito scolastico per gli esami di Stato.

Il voto di comportamento pari a 6 incide sull'esito finale dell'anno scolastico, determinando la sospensione del giudizio; se è inferiore a 6 nella valutazione finale, determina la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato.

2.2 – PRINCIPI

Legalità e non discriminazione

Le sanzioni possono essere inflitte solo se previste da una norma o dal presente Regolamento scolastico e devono essere applicate in modo imparziale e uguale per tutti, senza discriminazioni.

Gradualità e proporzionalità.

Le sanzioni devono essere applicate seguendo un percorso progressivo, privilegiando interventi educativi prima di quelli punitivi.

Le sanzioni devono inoltre essere proporzionate alla gravità del comportamento, delle conseguenze che da esso derivano, oltre che della situazione personale dello Studente.

Riparazione del danno.

Le sanzioni devono essere ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno, mirando a rimediare al danno materiale, morale o relazionale.

Diritto al contraddittorio e impugnabilità.

Lo Studente ha diritto ad esprimere la propria versione dei fatti prima che venga decisa una sanzione, nonché ad essere ascoltato e coinvolto nel procedimento disciplinare.

Se lo Studente è minorenni, saranno invitati nell'audizione a difesa anche i Genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale.

Lo Studente ha diritto a ricorrere contro le sanzioni ritenute ingiuste dinanzi agli organi competenti.

2.2 - MODALITA' DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Prima della decisione dell'organo competente all'irrogazione della sanzione (Docente o Dirigente Scolastico, Consiglio di classe, Consiglio di Istituto) l'alunno espone le proprie ragioni.

In caso di nota del Docente le espone al Docente stesso, verbalmente.

In caso di provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe o di Istituto, le comunica con note scritte, a meno di convocazione in Consiglio disposta dal Dirigente Scolastico.

Le ammonizioni del Dirigente non necessitano di questa procedura, essendo conseguenti a nota disciplinare.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Sanzione disciplinare	Descrizione	Organo competente per l'irrogazione	Quando si applica	Effetti / Note normative
1. Richiamo verbale	Intervento orale del Dirigente Scolastico, del Docente o del coordinatore di classe per richiamare lo Studente al rispetto delle regole	Dirigente Scolastico / Docente / Coordinatore di classe	In caso di infrazioni lievi e occasionali	Provvedimento educativo e preventivo, senza effetti disciplinari formali.
2. Annotazione sul registro elettronico	Segnalazione disciplinare inserita nel registro elettronico con la descrizione del comportamento scorretto o inadempiente	Docente	Per infrazioni lievi o interruzioni del normale svolgimento della lezione	La presenza di più annotazioni può influire sulla valutazione del comportamento.
3. Richiamo scritto	Comunicazione scritta nel registro elettronico indirizzata allo Studente e alla Famiglia	Docente / Coordinatore di classe	In caso di recidiva per infrazioni lievi o occasionali o quando la violazione non può essere ignorata, ma non è grave	Segnalazione ufficiale nel Registro Elettronico, visibile a Famiglia e Consiglio di classe.

Sanzione disciplinare	Descrizione	Organo competente per l'irrogazione	Quando si applica	Effetti / Note normative
4. Nota disciplinare	Nota formale con descrizione della violazione inserita nel registro elettronico	Docente / Coordinatore di classe / Dirigente scolastico	Quando la violazione è più grave o reiterata	Inserita nel Registro Elettronico. Potrebbe influire sul voto di comportamento.
5. Ammonizione del Dirigente Scolastico	Provvedimento disciplinare scritto in cui si richiama lo Studente per comportamento scorretto	Dirigente scolastico	Solitamente rappresenta la presa visione da parte del D.S. dell'assegnazione della/e nota/e e l'atto con cui invita formalmente lo Studente a non ripetere il regolamento scorretto	Invito formale allo Studente a non ripetere il comportamento. Resta visibile sul Registro Elettronico per periodo di tempo proporzionato alla gravità della violazione.
6. Allontanamento dalle lezioni con obbligo di frequenza di attività di approfondimento	Allontanamento temporaneo dalle lezioni, ma con obbligo di partecipare ad attività di approfondimento, svolte presso l'Istituzione Scolastica, sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare	Consiglio di classe	In caso di infrazioni di livello medio-grave, ma con la necessità di un percorso educativo	DPR n. 249/1998 art. 4 co. 8 bis. Può essere disposta per un periodo fino a 2 giorni ; consente di proseguire in modo educativo il percorso scolastico, al fine di recuperare il comportamento.
7. Allontanamento dalle lezioni con obbligo di frequenza di attività di cittadinanza attiva e solidale	Allontanamento dalle lezioni per un periodo determinato con obbligo di partecipare ad attività di cittadinanza attiva e solidale presso Enti o strutture	Consiglio di classe	Per comportamenti gravi o violazioni ripetute.	DPR n. 249/1998 art. 4 co. 8 ter , co. 8 quater e co. 8 quinquies. Può essere da 3 a 15 giorni . Influisce sul voto di comportamento

Sanzione disciplinare	Descrizione	Organo competente per l'irrogazione	Quando si applica	Effetti / Note normative
	convenzionate o presso l'Istituto. Tale attività può proseguire eventualmente anche dopo il rientro nel gruppo classe			
8. Allontanamento dalla comunità scolastica con obbligo di svolgere un percorso di recupero	Allontanamento dalle lezioni con obbligo di svolgere un percorso di recupero educativo, promosso dalla scuola in coordinamento con la Famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria. Segue, ove possibile, il reintegro nella comunità scolastica	Consiglio d'Istituto	Per comportamenti molto gravi	DPR n. 249/1998 art. 4 co. 8 sexies e co. 9. Oltre 15 giorni.
9. Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico. Nei casi di particolare gravità è prevista anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	Consiglio d'Istituto	In casi di recidiva di comportamenti già sanzionati (v. punto 8 della presente Tabella) o di atti di violenza grave, o tali da ingenerare elevato allarme sociale, con impossibilità di interventi di reinserimento nella comunità scolastica	DPR 249/1998, art. 4, c. 9-bis. Oltre 15 giorni

Sanzione disciplinare	Descrizione	Organo competente per l'irrogazione	Quando si applica	Effetti / Note normative
10. Esclusione temporanea da viaggi d'istruzione e uscite scolastiche	Esclusione da eventi scolastici extrascolastici (viaggi, gite, attività sportive, ecc.) come misura disciplinare.	Consiglio di classe	Comportamenti che compromettono la sicurezza propria o altrui o l'immagine della scuola durante le uscite scolastiche.	Da applicare in alternativa o in aggiunta alle sanzioni previste ai nn. 6, 7 e 8 della presente Tabella.
11. Attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale	Attività svolte a scuola con produzione di un elaborato finale	Consiglio di Classe	Conseguenza del voto di comportamento <6 in sede di valutazione periodica	Legge 150/2024 e DPR 135/2025 art. 7 co. 2 bis
12. 12.a) Sospensione del giudizio e assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale (per gli Studenti fino al 4° anno) 12.b) Assegnazione di un elaborato critico da discutere in sede di esame di Stato (per gli Studenti del 5° anno)	12.a) Redazione di un elaborato educativo su temi di cittadinanza, responsabilità sociale e riparazione del danno, da presentare prima dello scrutinio differito; la mancata presentazione dà luogo alla non ammissione alla classe successiva 12.b) Presentazione e discussione di un elaborato critico in sede di Esame di Stato	Consiglio di classe	Per gli Studenti con voto di comportamento pari a 6/10 nella valutazione finale	12.a) L'elaborato, con finalità educative, deve essere discusso a seguito di sospensione del giudizio 12.b) L'elaborato, con finalità educative, deve essere presentato e discusso in sede di Esame di Stato. Legge 150/2024 art. 1 e DPR 135/2025 art. 7 co. 2 ter
13. 13.a) Non ammissione alla classe successiva (per gli Studenti fino al 4° anno)		Consiglio di Classe in sede di scrutinio	In conseguenza del voto di comportamento <6 attribuito nello scrutinio finale	D. L.vo n. 62/2017 art. 6 co. 2 bis, introdotto dall'art. 1 co. 1

Sanzione disciplinare	Descrizione	Organo competente per l'irrogazione	Quando si applica	Effetti / Note normative
13.b) Non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (per gli Studenti del 5° anno)				lett. b) L. 150/2024

4. COMPORTAMENTI VIETATI, SANZIONI, ORGANI COMPETENTI

Comportamenti vietati	Grado della mancanza	Sanzione	Organo competente
Mancanza di rispetto dell'identità di ogni persona, delle sue specificità fisiche, psichiche e culturali con parole o atteggiamenti inappropriati o scorretti (es. discriminazione, ecc.)	Lieve	Richiamo scritto (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 10 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento dalle lezioni)	Docente / Consiglio di Classe
Mancanza di rispetto dei compagni e /o di tutti coloro che operano nella scuola con parole o atteggiamenti inappropriati o scorretti; mancanza di rispetto per il ruolo che ciascuno ricopre	Lieve	Richiamo scritto (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 10 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore allontanamento dalle lezioni)	Docente / Consiglio di classe
Usare un linguaggio scorretto e/o irrispettoso in tutti gli ambienti fisici e virtuali	Lieve	Richiamo scritto (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota disciplinare e Allontanamento dalle lezioni fino a 10 gg.)	Docente / Consiglio di classe

	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg (in caso di reiterazione: Nota disciplinare e ulteriore Allontanamento dalle lezioni)	Docente / Consiglio di classe
Mancanza di rispetto delle regole in materia di sicurezza, in modo particolare nel caso in cui ciò determini pericolo per sé o per gli altri	Lieve	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Media	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento dalle lezioni fino a 6 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe / Consiglio d'Istituto
Detenere e/o utilizzare oggetti pericolosi o atti ad offendere	//	//	
	Media	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 10 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto

Mancanza di rispetto delle regole in materia di salute e igiene, in modo particolare nel caso in cui ciò determini pericolo per sé o per gli altri (es. HACCP, ecc.)	Lieve	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Media	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 6 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
Non curare la pulizia e l'igiene personale; adottare un abbigliamento non adeguato all'ambiente scolastico e/o in violazione dei regolamenti dei laboratori professionali	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Annotazione)	Docente
	Media	Annotazione (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di classe
Mancanza di rispetto delle regole in materia di privacy, in modo particolare nel caso in cui si potrebbe configurare un reato	//	//	//
	//	//	//
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto

Sporcare e/o danneggiare i locali e le attrezzature della scuola, non effettuare correttamente la raccolta differenziata	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota disciplinare e Allontanamento dalle lezioni fino a 10 giorni – eventuale Risarcimento dei danni)	Docente / Consiglio di classe / Consiglio d'Istituto
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o dalla Comunità scolastica - Eventuale risarcimento dei danni (in caso di reiterazione: Nota, ulteriore Allontanamento ed eventuale Risarcimento danni)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
Sporcare e/o danneggiare e/o sottrarre beni di proprietà dei compagni o di altri soggetti	Lieve	Annotazione (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica – Eventuale risarcimento dei danni (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto

Utilizzo improprio o scorretto degli spazi scolastici	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Richiamo scritto)	Docente
	Media	Richiamo scritto (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
Mancanza di puntualità all'ingresso, al rientro dalla ricreazione, o comunque attardarsi fuori dall'aula (se l'uscita è stata autorizzata)	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Annotazione)	Docente
	Media	Richiamo scritto (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
Allontanamento dall'aula/laboratorio senza permesso	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
Allontanamento arbitrario dall'Istituto, durante l'Assemblea d'Istituto o le uscite scolastiche	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di Classe/Consiglio d'Istituto
Essere sprovvisti del materiale occorrente in laboratorio, in palestra ed aula	Lieve	Richiamo verbale- Divieto di accesso ai laboratori/palestra (in caso di reiterazione: Annotazione e Divieto di accesso)	Docente

	Media	Annotazione - Divieto di accesso ai laboratori/palestra (in caso di reiterazione: Nota disciplinare e Divieto di accesso)	Docente
	Grave	Nota disciplinare - Divieto di accesso ai laboratori/palestra (in caso di reiterazione: Nota, Divieto di accesso e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
Scarsa attenzione durante le attività didattiche, interruzione e/o disturbo della lezione	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Annotazione)	Docente
	Media	Annotazione (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
Divieto di utilizzo di cibi e/o bevande durante le attività didattiche, se non espressamente autorizzate	Lieve	Richiamo verbale (in caso di reiterazione: Annotazione)	Docente
	Media	Annotazione (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Grave	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe

Usare il cellulare a scuola e durante le attività didattiche svolte all'esterno (quando l'uso non determini ulteriori violazioni specificamente sanzionate)	Lieve	Annotazione (in caso di reiterazione: Nota disciplinare)	Docente
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione/3^ segnalazione: Nota disciplinare e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg.)	Docente / Consiglio di Classe
	Grave, o lieve/media dalla 4^ segnalazione	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 5 gg. (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento dalle lezioni)	Docente / Consiglio di Classe
Fumare qualsiasi tipo di sigarette, comprese quelle elettroniche, nei locali scolastici e nelle pertinenze	//		
	//		
	Grave	Nota disciplinare - Sanzione pecuniaria come da vigente normativa (in caso di reiterazione: Nota, sanzione pecuniaria e Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg.)	Docente / Docente delegata alla sorveglianza fumo / Consiglio di classe
Introdurre a scuola e/o assumere alcolici e/o altre sostanze che alterino il comportamento e/o comunque vietate dalle norme vigenti	//		
	//		
	Grave	Nota disciplinare - Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/Consiglio d'Istituto
Uso scorretto e/o inappropriato dei devices consentiti	Lieve	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg)	Docente / Consiglio di classe

	Media	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg. (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
Atti di bullismo e cyberbullismo	//		
	Media	Nota disciplinare (in caso di reiterazione: Nota e Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg.)	Docente / Consiglio di classe
	Grave	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota e ulteriore Allontanamento)	Docente / Consiglio di classe / Consiglio d'Istituto
Reati contro le persone e il patrimonio (es. violenza, minaccia, molestie, furti, atti di vandalismo, ecc.)	//		
	//		
	Grave	Nota disciplinare – Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg. o Allontanamento dalla Comunità scolastica (in caso di reiterazione: Nota ulteriore allontanamento)	Docente / Consiglio di classe / Consiglio d'Istituto

Mancata esecuzione delle sanzioni comminate dagli organi scolastici competenti, ivi comprese l'attività di natura riparativa e/o educativa e/o sociale	//		
	Media (in caso di mera inosservanza)	Sanzione superiore a quella non eseguita comminata con il precedente provvedimento disciplinare (in caso di reiterazione: ulteriore aggravamento della sanzione)	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto
	Grave (in caso di rifiuto manifesto/contestazione pretestuosa)	Sanzione superiore a quella non eseguita comminata con il precedente provvedimento disciplinare (in caso di reiterazione: ulteriore aggravamento della sanzione)	Consiglio di classe/ Consiglio d'Istituto

In aggiunta a quanto sopra indicato, si rinvia all'art. 3 della L. 150/2024, ai sensi del quale “Con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale Docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a euro 10.000 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa. L'importo della somma di cui al primo periodo è determinato dal giudice, tenuto conto dei criteri di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 15 gennaio 2016, n. 7.”

Per le conseguenze delle sanzioni sul voto di comportamento e di altri aspetti relativi alla carriera scolastica si rinvia ai documenti: Criteri di attribuzione del voto di comportamento, criteri di attribuzione del credito scolastico, criteri di valutazione ([Allegato n. 4](#) al presente Regolamento). Si intende in ogni caso qui richiamato quanto disposto dalla L. 150/2024 e dai Regolamenti attuativi DPR 134/2025 e DPR 135/2025.

5. COMPORTAMENTI COSTITUENTI REATO .

In caso di commissione di reati, gli obblighi del personale scolastico non si esauriscono con l'applicazione delle sanzioni disciplinari interne.

Il Dirigente Scolastico ha l'obbligo giuridico di denunciare i reati perseguibili d'ufficio, ai sensi dell'art. 331 Codice di procedura penale, quando ne viene a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni.

I Docenti e il personale non Docente hanno l'obbligo di riferire tempestivamente al Dirigente Scolastico ogni fatto grave o potenzialmente rilevante sotto il profilo penale di cui vengano a conoscenza.

Qualora non fosse possibile contattare il dirigente scolastico o lo stesso non fosse disponibile, i Docenti e il personale non Docente hanno l'obbligo di presentare la denuncia direttamente all'autorità giudiziaria.

E' fatta salva la possibilità per tutti i soggetti della comunità scolastica, nel caso in cui rivestissero la qualità di parte offesa dal reato, di presentare direttamente denuncia/querela come cittadini, specie per reati perseguibili a querela di parte (es. furto, ingiuria, minaccia, diffamazione, ecc.).

Per quanto attiene a reati collegati ad atti di bullismo e cyberbullismo si rinvia alle norme di legge ed all'apposito Regolamento - [Allegato n. 5](#).

6. DANNO CIVILE

In ogni caso in cui è configurabile la fattispecie di cui all'art. 2043 del Codice Civile, sarà richiesto il risarcimento del danno.

7. RICORSO CONTRO LE SANZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso alla Commissione di Garanzia Interna, da chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

La Commissione di garanzia Interna decide nel termine di dieci giorni.

Contro le decisioni della Commissione di Garanzia Interna è ammesso ulteriore ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, che decide in via definitiva sui reclami presentati da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007).

8. COMMISSIONE DI GARANZIA INTERNA

La Commissione di Garanzia Interna, di durata annuale, è composta dal Dirigente Scolastico, che la presiede di diritto, da un Docente designato dalla componente Docenti in seno al Consiglio di Istituto, da un Genitore designato dalla componente Genitori in seno al Consiglio di Istituto, da uno Studente designato dalla componente Studenti in seno al Consiglio di Istituto.

Le designazioni avvengono nella prima seduta utile dell'anno scolastico di riferimento. Le rispettive componenti eleggeranno anche un membro supplente che subentrerà in caso di mancata accettazione, dimissioni o altro motivo di definitiva impossibilità del titolare.

La Commissione di Garanzia Interna si riunisce validamente alla presenza della maggioranza dei quattro membri e delibera con la maggioranza dei voti espressi dai presenti. L'eventuale astensione di qualcuno dei componenti non viene calcolata ai fini del raggiungimento del quorum di maggioranza. In caso di parità è decisivo il voto del Presidente.

Nel caso in cui il componente della commissione sia parte in causa nel procedimento disciplinare oggetto del ricorso, sarà sostituito nei lavori dal rispettivo supplente designato dal Consiglio di Istituto.

La commissione di Garanzia Interna ha le seguenti funzioni:

- **Informazione:**
su richiesta dell'interessato fornisce chiarimenti sull'applicazione del regolamento e sulle norme collegate.
- **Ascolto e difesa:**
chiunque può rivolgersi ad essa per segnalare problemi sorti in seno alla comunità scolastica;
- **Decisione:**
decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.
- **Mediazione del conflitto:**
come organo a cui si rivolge l'alunno che ha subito delle sanzioni disciplinari, essa ha il compito di accertare i fatti e di ristabilire e quindi risolvere i rapporti tra il sanzionato e la comunità.
- **Vigilanza sull'applicazione del regolamento:**
si accerta che tutti i componenti della comunità scolastica rispettino il presente regolamento.

TITOLO 6 - USCITE SCOLASTICHE

1. VALENZA DIDATTICA E FORMATIVA - CRITERI GENERALI

Le uscite scolastiche si configurano come parte integrante del percorso educativo e didattico degli Studenti, oltre che come esperienze di completamento alla preparazione specifica in vista del futuro ingresso al mondo del lavoro.

In sede di pianificazione/organizzazione, assumono rilievo fondamentale l'esigenza di garantire l'incolumità/ sicurezza degli alunni e quella di promuovere la più ampia partecipazione da parte degli Studenti e delle Studentesse, ivi compresi quelli con disabilità.

Nel corso dello svolgimento di tutte le attività svolte al di fuori dell'ambiente scolastico gli Studenti sono tenuti a rispettare le norme comportamentali previste dal presente Regolamento, le norme sulla sicurezza e la normativa vigente.

Qualora per la partecipazione all'uscita sia prevista un'apposita autorizzazione, questa andrà consegnata entro i termini e con le modalità stabilite di volta in volta. Analogamente, ove fosse previsto il versamento di una quota di partecipazione andranno rispettati tempi e modi stabiliti di volta in volta.

Per eventuali casi di esclusione dalla partecipazione, si rinvia alla vigente normativa, nonché a quanto previsto dal regolamento disciplinare dell'Istituto e del Convitto annesso.

Gli alunni verso i quali fossero stati emessi provvedimenti disciplinari, consistenti nella allontanamento dalle lezioni pari o superiore ai tre giorni, dalla Scuola o dal Convitto, o la espulsione dal Convitto, non potranno partecipare alle uscite in orario extrascolastico programmate dalla scuola di qualsiasi natura esse siano, fermi restando gli obblighi della Formazione Scuola-Lavoro.

Per le modalità organizzative si rinvia alle specifiche progettualità e relative Delibere di riferimento.

2 . TIPOLOGIE DI ATTIVITA'

Ai fini di un'univoca interpretazione, si individuano le seguenti tipologie di attività:

- **USCITE DIDATTICHE:** sono tali le uscite sul territorio che si svolgono solitamente all'interno dell'orario scolastico; sono previste per gli Studenti di tutti gli anni di corso;
- **VISITE GUIDATE:** si effettuano nell'arco di una sola giornata; possono essere effettuate anche in comune diverso da quello dove ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno. Sono previste per gli Studenti di tutti gli anni di corso;
- **USCITE PROFESSIONALI:** si effettuano solitamente sul territorio e all'interno dell'orario scolastico, o comunque nell'arco della giornata, per gli studenti del primo biennio; possono avere la durata di più giorni per gli studenti del triennio.
Sono finalizzate all'osservazione/acquisizione di esperienze tecnico-pratiche presso realtà economiche e produttive, ovvero alla partecipazione a manifestazioni o mostre attinenti all'indirizzo di studio;

- **VIAGGI D'ISTRUZIONE:** hanno una durata di più giorni e prevedono pernottamenti. Hanno la finalità di promuovere negli alunni una migliore conoscenza degli aspetti paesaggistici, monumentali e culturali del proprio paese, nonché di consentire agli stessi di entrare in contatto con realtà economiche e produttive, ovvero di partecipare a esercitazioni, manifestazioni o mostre, in attuazione e nel rispetto dei programmi di insegnamento dell'indirizzo di studio e nell'ottica di favorire l'integrazione tra scuola e mondo del lavoro. Detti viaggi possono prefiggersi anche la partecipazione a concorsi in sede diversa da quella in cui è ubicata la scuola. Sono previsti solo per gli alunni delle classi del triennio finale;
- **STAGES LINGUISTICI:** sono soggiorni all'estero, della durata di una o due settimane, costituenti parte integrante del percorso di studi; essi comprendono sia corsi di lingua tenuti da Docenti madrelingua, sia visite, escursioni culturali e attività extra didattiche, in un contesto di ospitalità in Famiglia o in apposite strutture che consentono di verificare le conoscenze acquisite in classe e di affinare le capacità comunicative e relazionali attraverso l'uso della lingua in contesti reali. Possono essere certificati come Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) ora Formazione Scuola-Lavoro. Sono previsti per gli Studenti di tutti gli anni di corso;
- **ESPERIENZE DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (EX P.C.T.O.):** sono percorsi formativi obbligatori nelle scuole superiori -da effettuarsi in aziende, studi professionali, Università, enti e organizzazioni strutturate, o anche in aula, in laboratorio e nelle forme di impresa simulata- promossi dalla scuola per consentire allo Studente di acquisire o potenziare, oltre ai risultati di apprendimento attesi al termine del percorso formativo ed alle competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto, competenze trasversali fondamentali per la sua crescita personale e professionale.
Vengono progettati in funzione della natura e tipologia degli indirizzi di studio, delle scelte educative e formative della scuola esplicitate nel PTOF e del contesto economico e territoriale di riferimento al fine di favorire un consapevole orientamento al mondo del lavoro e/o per la prosecuzione degli studi nella formazione superiore.
- **MOBILITÀ ERASMUS+:** si tratta di esperienze di mobilità che si collocano nell'ambito dell'omonimo programma dell'Unione europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa, finanziate con fondi che coprono le spese di viaggio e di soggiorno. Gli obiettivi del programma consistono nell'incentivare l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore attraverso azioni di progettazione internazionale e di mobilità individuale e di gruppo di propri Studenti e Docenti all'estero, nel favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, trasversali e digitali, nel promuovere una cultura di senso di appartenenza e cittadinanza europea e nel sostenere la crescita personale e professionale degli Studenti, aumentando le loro prospettive occupazionali. I fondi Erasmus+ possono essere utilizzati anche per finanziare progetti di Formazione scuola-lavoro che prevedono esperienze formative all'estero. Sono previsti solo per gli alunni delle classi del triennio finale.

RINVIO ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Gli Allegati di seguito indicati costituiscono parte integrante del presente Regolamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle vigenti normative, alle norme pattizie, alle disposizioni interne dell'Istituto e della Pubblica Amministrazione.

Si rinvia, in particolare, alle seguenti norme:

- Artt. 3, 33, 34 della Costituzione italiana;
- Legge n. 107 del 13/07/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Legge 29 maggio 2017 n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber-bullismo” e relative Linee di indirizzo e orientamento;
- Legge n. 70 del 17 maggio 2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”;
- D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”;
- DPR 31 maggio 1974, n. 416: "Istituzione e riordinamento di organi collegiali della scuola materna, elementare, secondaria e artistica" e norme successive;
- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei Genitori e dei Docenti”;
- DPR 122/2009;
- Circolare M.I.M. n. 3392 del 16 giugno 2025 “Disposizioni in merito all’uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione”;
- D.M. n. 104 del 30 novembre 2007 “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
- Linee di indirizzo “Partecipazione dei Genitori e corresponsabilità educativa” (MIUR, novembre 2012);
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e successive integrazioni;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, “Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge n. 92 del 20 agosto 2019 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e relative linee guida;
- D. Lgs. 61/2017 “Revisione dell’istruzione professionale”;

- D. Lgs. 193/2007 “Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore.”;
- D.M. 382/2022 “Linee guida per l'orientamento”;
- Legge 70/2024 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- D. Lgs. 99/2025, “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega di cui all'articolo 3 della legge 17 maggio 2024, n. 70”;
- L 150/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle Studentesse e degli Studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.”;
- DPR 134 del 8 agosto 2025 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.”;
- DPR 135 del 8 agosto 2025 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli Studenti del secondo ciclo di istruzione.”;
- Artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del codice penale;
- Artt. 2043, 2047, 2048, 2087 del codice civile.

ALLEGATI

1. Regolamento cellulare (Integrazione e/o modifica del Regolamento di Istituto, adottata ai sensi della circolare MIM n. 3392 del 16 Giugno 2025, in tema di “Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.”);
2. Regolamento relativo alla concessione a terzi degli spazi dell'Istituto;
3. Patto educativo di corresponsabilità;
4. Criteri di attribuzione del voto di comportamento, criteri di attribuzione del credito scolastico, criteri di valutazione;
5. Regolamento bullismo e cyberbullismo;